

FRANCO SIMONGINI

L'atto poetico di documentare l'arte

MARETTI
EDITORE

www.marettieditore.com

A cura di **Gabriele e Raffaele Simongini**

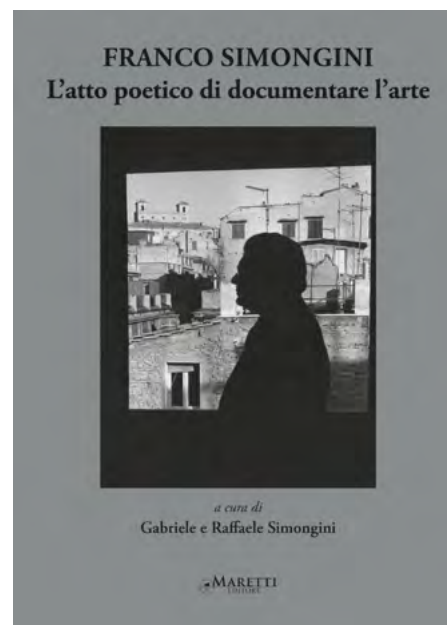
Testimonianze di **Alberto Abruzzese, Gianfranco Angelucci, Sergio Armaroli, Renato Barilli, Carlo Betocchi, Carlo Bo, Achille Bonito Oliva, Maurizio Calvesi, Maurizio Costanzo, Enzo Cucchi, Piero Dorazio, Giorgio de Chirico, Renato Guttuso, Mario Luzi, Dante Maffia, Maria Vittoria Marini Clarelli, Walter Mauro, Maria Paola Orlandini, Antonio Passa, Achille Perilli, Attilio Pierelli, Federica Pirani, Mario Sasso, Mario Ursino, Luca Verdone, Federico Zeri**

Franco Simongini (Roma 1932-1994), poeta, scrittore e regista, ha inventato un nuovo genere di documentario d'arte che coinvolge gli spettatori nell'assistere alla nascita di un'opera d'arte, come se fosse un evento di cronaca o sportivo raccontato in diretta. Simongini ha saputo collegare il linguaggio cinematografico, fondato sul montaggio, con quello del piccolo schermo, basato sulla diretta televisiva.

Ciò che però univa la sua attività poetica alla documentaristica d'arte era la ferma convinzione che l'occhio del poeta e quello del regista coincidono, col fine di svelare gli aspetti inattesi e spesso straordinari di una realtà che si presenta priva di schemi preordinati o di pregiudizi, come suggerivano nel secondo dopoguerra le pellicole di De Sica, Zavattini e Rossellini.

Il cinema neorealista, più della letteratura, superava i confini che separavano la realtà dalla finzione, per rivelare come dietro ogni singola inquadratura si nasconda, in forma poetica, lo stupore dinanzi al reale. Simongini aveva compreso che non solo la realtà ma anche l'arte doveva essere colta direttamente, secondo la specificità del medium televisivo, senza intervenire con eccessive modificazioni del montaggio o particolari angolazioni di ripresa.

All'interno di questo contesto storico si inserisce lo stile di Franco Simongini: la cronaca, la realtà, l'attenta osservazione delle opere d'arte, la posizione etica nei confronti dell'umanità e in particolar modo degli artisti, hanno costituito il fertile terreno su cui elaborare l'espressione poetica e successivamente quella documentaristica. Attraverso la poesia, Simongini aveva allenato lo sguardo ad una osservazione affettuosa, malinconica ma ottimistica della realtà circostante: quello stesso modo di osservare avrebbe determinato il suo stile registico nei documentari degli anni settanta e ottanta (realizzati per la RAI e dedicati a Maestri del calibro di Burri e de Chirico, solo per fare due nomi), quando si occupò di un'altra realtà, quella dell'arte, creata però dagli artisti e dalla loro innata capacità di dar forma ad un altro mondo.



CARATTERISTICHE

Editore **Maretti Editore**

Anno **2018**

Lingua **Italiano**

Pagine **240**

Formato **14,8x21 cm**

Legatura **Brossura cucita
filo refe**

Cover **Morbida con bandelle**

Prezzo **Euro 18,00**

ISBN **978-88-98855-96-4**

